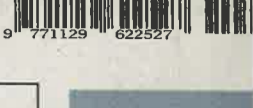


• Abbonamenti facoltativi (da aggiungere al prezzo del quotidiano) • Prezzi promozionali: nella provincia di Macerata € 0,70. Nelle restanti province della Marche € 0,50. • Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Brindisi e Lecce • Taranto Il Messaggero • Quotidiano € 1,00, la domenica con Tutto Mercato € 3,00. In Umbria e Abruzzo Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,00. Nel Molise: Il Messaggero • Il Quotidiano del Molise € 1,00. Nella provincia di Reggio Calabria e Cosenza Il Messaggero • La Gazzetta del Sud € 1,00.



9 771129 622527

INTERNET: www.ilmessaggero.it

Sped. Abb. Post. legge 662/96 art. 2/19 Roma

ANNO 133 - N° 254 € 1,00 Italia

IL GIORNALE DEL MATTINO

DOMENICA 18 SETTEMBRE 2011 - SS. SOFIA E IRENE

Crisi e occasioni perse

LA CINA CHIAMA L'EUROPA TACE

di ROMANO PRODI

L'UNIONE Europea è il più grande importatore di beni dalla Cina, è una destinazione privilegiata degli investimenti cinesi ma non è un interlocutore politico del colosso asiatico. Le nostre divisioni, le nostre incertezze e le nostre ambiguità spingono sempre di più la Cina a immaginare il suo destino politico in un rapporto diretto e quasi esclusivo con gli Stati Uniti. L'Europa esercita ancora un fascino particolare ed è di gran lunga la meta preferita di un immenso e crescente numero di turisti cinesi ma non è l'oggetto dei desideri dei giovani e non è la prima meta per gli studenti. Le nazioni europee, dopo avere deliberatamente ridotto la forza dell'Unione, cercano di ricostruire una propria politica autonoma ma è uno sforzo impari, anche perché la Cina non ritiene interlocutori credibili i singoli Paesi dell'Unione. Nemmeno la Germania è in grado di assumere questo ruolo, anche se la sua forza economica, superiore a quella di tutti gli altri Paesi europei, le ha permesso di esportare per 71 miliardi di euro nel 2010, con l'obiettivo di arrivare a 120 miliardi nel 2012.

Il paradosso tedesco è proprio questo: vista da Bruxelles la Germania è forse troppo grande per l'Europa ma vista da Pechino essa, pur con tutti i suoi successi, è certamente troppo piccola per il mondo. La Cina, quindi, guarda all'Europa per il passato ma guarda agli Stati Uniti per il futuro. Con attenzione e ammirazione ma con molta preoccupazione. L'interlocutore americano è il padrone della scena anche se la Cina e la tranquillità futura del mondo preferirebbero un gioco a tre oggi e un equilibrio con ancora più protagonisti domani. La nostra assenza lascia cinesi e americani sempre più soli gli uni di fronte agli altri. Questo non è interesse di nessuno, nemmeno dei due grandi protagonisti della politica mondiale perché il confronto a due sta facendo crescere una reciproca diffidenza che molto probabilmente porterà ad un pericoloso aumento della tensione fra di loro. Dal lato americano la Cina è la prima vera sfida dopo la caduta dell'Unione Sovietica. Di fronte a questa sfida la società americana è divisa: una parte pensa che lo scontro sia inevitabile mentre un'altra parte è altrettanto convinta che una forma di accordo sia l'unica via per uscire stabilmente dalla crisi economica e politica.

CONTINUA A PAG. 10

Inchiesta di Bari, pressing sul Cavaliere: lasci. Ma il Pdl fa quadrato Duello su Berlusconi

Le opposizioni chiedono le dimissioni. Il premier: vado avanti

LE CARTE

Escort, spuntano le missioni di Stato

ROMA - È duello sul futuro del governo presieduto da Silvio Berlusconi. Ieri tutte le opposizioni sono tornate a chiedere che il premier si rechi al Colle per rassegnare le dimissioni. Il Pdl fa quadrato intorno al capo dell'esecutivo, il quale annuncia: «Vado avanti, dalle inchieste sta venendo fuori soltanto fango». L'obiettivo è arrivare al 2013. Ma Berlusconi assicura che si ricandiderà nel caso si votasse prima. Intanto la Lega prende tempo: «Prima il federalismo e poi vedremo», questa la linea del Carroccio. Nel campo delle opposizioni è scontro tra Casini e Di Pietro. Nel Pd, si discute sulle alleanze. «Non serve tornare all'Unione - avverte Fioroni - ed è inevitabile l'incontro con il Terzo Polo».

BARI - Spuntano i viaggi di Stato nelle carte dell'inchiesta bari: aerei militari utilizzati da Tarantini senza limiti, per andare a Pechino, allo stadio, alla cena con i ministri. Alla vigilia della partenza per il viaggio ufficiale di Berlusconi in Cina, nell'ottobre del 2008, la segretaria Marinella Brambilla riesce a far avere a tempo di record, in cinque ore, un visto per Tarantini. A scriverlo sono i pm di Bari che hanno inserito negli atti sulla conclusione delle indagini alcune di queste intercettazioni.



I doveri di politica e magistratura

di PIERO ALBERTO CAPOTOSTI

NOI cittadini siamo fortemente sconcertati e disorientati. Di fronte alla preoccupante situazione economico-finanziaria non solo italiana, ma del mondo globalizzato, che impone sacrifici durissimi, e ai drammatici eventi della crisi libica e degli altri Paesi arabi e musulmani, i mass-media di ogni tipo ci bombardano, ci inondano letteralmente da giorni e giorni con amplissimi e dettagliatissimi resoconti delle intercettazioni relative ai processi contro il presidente del Consiglio, o altri esponenti politici. È vero che qualcuno può così soddisfare un più o meno represso istinto di voyeurismo, ma mi chiedo se sia possibile continuare ancora in questo modo, o il nostro Paese non debba avere il più presto possibile un sussulto di dignità e di serietà.

Continua a pag. 10

AJELLO, COLOMBO, CONTI, ERRANTE, FULLIN, MANGANI, MARTINELLI E PEZZINI ALLE PAG. 2, 3, 5, 6, 7 E 9



Roma, un pari che vale: stop all'Inter

dal nostro inviato UGO TRANI

Milano
ANCHE se torna da San Siro solo con un punto, Luis Enrique vince la sfida personale con Gasperini. La nuova Roma, improvvisamente,

si presenta al campionato italiano. Lo 0 a 0 contro l'Inter è ricco di idee e di contenuti. I giallorossi attaccano senza correre grandi rischi.

Continua nello Sport

FERRETTI E RIGGIO NELLO SPORT

In manette anche tre assessori e tre imprenditori

Appalti, blitz a Ponza arrestato il sindaco

PONZA - Undici gare d'appalto per un importo di circa tre milioni di euro affidate senza rispettare le norme. È l'accusa in base alla quale la procura di Latina ha disposto l'arresto del sindaco di Ponza, Pompeo Porzio, degli assessori Mario Pesce (lavori pubblici) Silverio Capone (servizi tecnologici) e Franco Schiano (al demanio) e degli imprenditori Pietro Iozzi, Luca Mazzella e Giovanni Cersosimo. A vario titolo viene loro contestata la turbativa d'asta, la truffa ai danni di amministrazione pubblica, l'abuso d'ufficio e il falso. Una lunga serie di intercettazioni ambientali nell'ufficio del sindaco avrebbe rivelato agli investigatori il sistema illegale di gestione degli appalti pubblici.

CONCINA E DEL GIACCIO
A PAG. 11

I costi della manovra stangata per le famiglie

ROMA - La Confesercenti stima in 33 miliardi il costo complessivo delle due manovre, luglio e quella di agosto. Quindi il 60 per cento dello sforzo per il contenimento del deficit sarà a carico dei nuclei familiari. Da ieri è stata la nuova aliquota Iva, passata dal 21 per cento. Soltanto quest'anno, secondo i calcoli di Confesercenti, peserà per 140 euro su ogni famiglia. A pagare maggiormente il costo della manovra saranno le famiglie del Nordovest (166 euro), di meno quelle delle isole (140 euro) e i nuclei familiari composti da imprenditori e professionisti pagheranno in più, impiegati e dirigenti in meno.

CIFONI A PAG. 21

Sidival Fila, artista francescano: in convento prego e dipingo Il frate che disegna l'aldilà

ROMA - Francescano e pittore. Originario del Brasile, frate Sidival Fila ha 49 anni, vive a Roma da 25 anni e realizza le sue opere d'arte colorando le stoffe senza coprire la tessitura. «Mi sento più uno scultore che un pittore», afferma. E rivela che nelle sue opere disegna

20 - 24 SETTEMBRE 2011
CERSAIE
BOLOGNA - ITALY



A New York
la moda
si tinge di rosa

NEW YORK - La moda sfilata a New York in sale non affollate, che risentono della crisi. Le donne stilisti

LA STORIA

La triste conclusione delle vacanze e i racconti del viaggiatore seriale

di GAETANO CAPPELLI

ANCORA qualche giorno, al massimo una settimana, e potremo smetterla di attraversare il corso guardinghi e finirlo di staccare chiusi nella nostra stanza d'ufficio uscendo per il caffè solo quando tutti gli altri l'hanno già pre-



Il giorno di Br...
Per i Gen...
si realizza un...

BUONGIORNO
Bli! Non pro...
per le associazioni...
no andando in cri...
guenza delle vos...
valutazioni negli...
anni (Saturno), so...
vo novità interessa...
sta Luna nel segna...
rà ultimo quarto...
invita a chiudere sp...
mente per noi sp...

LA STORIA

**Originario del Brasile
vive a Roma da 25 anni
«Lavoravo in un locale
poi la crisi e la conversione»**

di MARIA LOMBARDI

Fra' Sidival Fila cuce le tele con fili sottili e ne fa onde dell'inconscio. Nelle pieghe della canapa o del lino colorato ognuno può vedere riflessa la trama della propria anima. Arte terapeutica, quella del francescano originario del Brasile, la stanno studiando alcuni psichiatri. «Dicono che la visione delle mie opere aiuta i pazienti a entrare in contatto con lacerazioni profonde, con l'irrisolto». Semplicemente arte che nasce nello studio del convento in via di San Bonaventura, al Palatino, dalle finestre si vede una Roma così bella da sembrare un quadro. La tecnica della cucitura, da lui inventata, è nata per uno sbaglio, «come la penicillina. L'artista non crea nulla, indica, fa solo vedere quello che c'è». Frate Sidival, 49 anni, pittore informale - così si definisce - voleva solo mostrare le pieghe della tela e fissarle. «Ma il materiale non ha retto, allora ho pensato di cucire».

Stoffe antiche, fatte a mano, che il francescano colora senza coprire la tessitura: blu, bianco, giallo, rosso e arancione. «Nessun taglio, stile Fontana, anche se lui è stato tra i miei ispiratori con Burri e Manzoni. Le mie sono piuttosto introflessioni». Movimenti del tessuto, un gioco di pieghe e di luci. «Il mio destino era già nel nome: Fila. Sono più scultore che pittore. Dalla superficie i colori s'alzano come vapori, chi guarda l'opera la ricrea perché osservandola da angolature diverse scopre riflessi cromatici nuovi». L'aldilà è nell'opera, per il frate. «Fontana con le sue lacerazioni cercava di andare oltre la tela, l'assoluto per lui era altrove. Per me è possibile trovare la trascendenza nella materia. L'oltre è già qui».

Trecentocinquanta quadri realizzati dal 2006 - il più grande è due metri per tre circa - già duecento sono stati venduti. Una tela rossa esposta nella sala Nervi in Vaticano per il



**«Per un lungo periodo
ho abbandonato la pittura
La mie tessiture
studiate dagli psichiatri»**

banca a San Paolo. «Ma già dipingevo, ho iniziato che ero sedicenne. Ero attratto dall'arte italiana del '400, ma come forma espressiva mi sentivo vicino al cubismo, al surrealismo». Per seguire la sua passione si trasferisce in Italia (i nonni sono originari di Catania e Reggio Emilia).

«Mi sono innamorato follemente di Roma e dopo 25 anni di matrimonio ne sono ancora innamorato. Per mantenermi lavoravo in un locale brasiliano a Trastevere, stavo per sposarmi con una ragazza italiana. Al ritorno da un

viaggio in Spagna, la crisi. Avevo 25 anni. Ho provato un senso di morte, d'angoscia senza aver patito alcuna delusione. E mi è tornato il desiderio d'avvicinarmi al Vangelo. Ho capito che stavo vivendo la mia vita come un assoluto, l'arte era per me un assoluto. Ma così si diventa schiavi di qualcosa o di un altro, ci si annulla e si muore. Per chi è credente solo l'assoluto

che è in Dio può rendere liberi».

Uno spiraglio di luce per Sidival e la conversione. «Sono stato costretto a isolarmi un poco per ritrovare la strada. Sono entrato come laico nel convento di Vitorchiano». Poi la vestizione francescana a Rieti e nel 1999 è stato ordinato sacerdote a Roma. «Per sei anni, fino a domenica scorsa, ho lavorato al Gemelli come cappellano. Sono tornato all'arte non per un riempire un vuoto. Ma quasi per scherzo. Mentre ero nella mia cella di Frascati ho rifatto i Girasoli di Van Gogh, mi piaceva l'idea di avere quel quadro. Un giorno, in tv, ho visto un film su Pollock e mi è venuta voglia di fare una tela grande: l'unico quadro a cui ho un dato un nome, Tsunami, l'onda distruttiva segno di vita e di morte. Action painting, lascio gocciolare i colori. E così nel 2006 ho ricominciato a dipingere: la sera dopo cena, nelle pause del lavoro, tra una preghiera e l'altra». Dal silenzio di tanti anni è nata una nuova arte e un modo nuovo di viverla. «Adesso la considero un linguaggio, un strumento che mi consente di esprimermi. Non è più il senso della mia vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«In convento prego e creo nei miei quadri l'aldilà»

L'arte di frate Sidival Fila, pittore e francescano



Fra' Sidival Fila mostra alcune delle sue opere nello studio all'interno del convento di San Bonaventura al Palatino «Mi sento uno scultore. Uso stoffe antiche e fisso con un filo le pieghe» (Foto TOIATI)



sessantesimo anno di sacerdozio di Benedetto XVI, «resterà lì, nei musei». Tantissime mostre: al convento San Bonaventura di Frascati, a Montecarlo, a Gubbio, al Macro di Roma, a Napoli, a Spoleto. Quanto vale una tela? «All'asta di San Salvatore in Lauro un quadro è stato battuto per 16mila euro. Niente va a me, tutto il ricavato lo devolvo in beneficenza per piccoli progetti in aiuto dei bambini del Congo, del Brasile, della Russia». Alcune opere del frate sono esposte nella Ulisse gallery contemporary art a Roma, altre custodite presso importanti collezioni private in Italia, Francia, Montecarlo, Svizzera, Austria, Inghilterra e Brasile. Una tela si trova presso la Fondazione Puglisi-Cosentino di Catania. «Ho sempre

cercato di dare risalto alla materia. Prima delle cuciture, lavoravo con il cartone dando l'illusione fosse metallo». Nel catalogo, una sua poesia accanto a ogni opera.

Fra' Sidival - ora rettore della chiesa di San Bonaventura - s'è spogliato di tutto, anche della sua arte. Per quindici anni non ha dipinto. «Eppure l'arte era il senso della mia vita. Ma quando sono entrato in convento ero così innamorato della nuova esistenza da non sentire più l'esigenza di questo linguaggio». E' nato nello stato del Parana, a 21 anni lavora in